



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

IL MINISTRO

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante *“Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”*;

VISTO il decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, recante *«Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica»* convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138 ed in particolare l'art. 1, comma 1, lettera a) che ha istituito presso il Ministero della salute il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 Maggio 2007, n. 86 recante *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero della salute, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248”*;

VISTI, in particolare, gli articoli 1, comma 1, lettera p) e 9, comma 1, del menzionato DPR n. 86 del 2007, con i quali è stato confermato per la durata di tre anni il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM);

VISTO il decreto ministeriale 18 settembre 2008 recante *“Ulteriori modifiche al decreto del Ministro della salute 1° luglio 2004 recante «Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM)”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2008, n. 245 con il quale si è provveduto ad una revisione della disciplina sull'organizzazione, sui compiti e sull'attività del CCM;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del sopra citato DPR 86/2007, alla scadenza del termine di durata indicato al precedente comma 1, ovvero tre anni, l'eventuale ulteriore proroga deve essere adottata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Salute;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 ottobre 2010 con il quale il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - CCM è stato prorogato per ulteriori due anni a decorrere dalla data di scadenza prevista dal già citato DPR 86/2007, ovvero 21 luglio 2010;

CONSIDERATO pertanto che il CCM continua ad operare nelle modalità operative, organizzative e di funzionamento di cui al sopra citato decreto ministeriale 18 settembre 2008 fino al 21 luglio 2012 ;

VISTO l'articolo 9 del citato DM 18 settembre 2008 il quale prevede, al comma 1, che *“gli organi del CCM sono il Comitato strategico, il Comitato scientifico permanente ed il Direttore operativo”* ed, al comma 2, che *“i componenti del Comitato strategico e del Comitato scientifico permanente sono nominati con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali o del Sottosegretario delegato, restano in carica fino alla scadenza del termine di durata del CCM, salvo revoca, e possono essere riconfermati”*;

VISTO l'articolo 11 del medesimo decreto con il quale è disciplinata la composizione e i compiti del Comitato scientifico permanente e dei sottocomitati scientifici di progetto a termine;

CONSIDERATO in particolare che il Comitato scientifico permanente è costituito da dieci esperti, di cui cinque designati dal Ministro e cinque designati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, nonché dal Direttore generale della prevenzione sanitaria;

CONSIDERATA la necessità di provvedere alla ricostituzione del Comitato scientifico permanente in base alla composizione prevista dal sopra citato art. 11;

VISTA la nota nr. 1085/DES-21SAN-22SAN-15SAN del 22 novembre 2010 con la quale la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome ha reso, tra le altre, le proprie designazioni in seno al Comitato Scientifico permanente;

VISTO l'articolo 1 comma 4 del citato DM 18 settembre 2008 che prevede che il CCM è incardinato presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria e che l'Ufficio I della predetta Direzione generale assicura le funzioni di segreteria del Comitato strategico e del Comitato scientifico permanente;

VISTI gli articoli 61 e 68, comma 2, del decreto-legge 25 giugno n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*

VISTO l'articolo 6, comma 1, decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica"*;

DECRETA

Art. 1 - Composizione del Comitato Scientifico permanente

1. Il Comitato scientifico permanente è composto da:

- a) il Prof. Massimo Fini, direttore scientifico dell'IRCCS San Raffaele Pisana, in qualità di esperto nominato dal Ministro, con funzioni di Presidente;
- b) il Dott. Armando Santoro, responsabile Oncologia Medica ed Ematologia dell'Istituto Clinico Humanitas, in qualità di esperto nominato dal Ministro;
- c) il Prof. Gabriele Finco, Professore Ordinario di Anestesiologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Cagliari, in qualità di esperto nominato dal Ministro;
- d) la Prof.ssa Daniela D'Alessandro, Professore Ordinario di Igiene Ambientale presso il Dipartimento di Architettura ed Urbanistica per l'Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- e) il Dott. Saverio Parisi, Professore Associato Dipartimento di Istologia, Microbiologia e Biotecnologie Mediche dell'Università degli Studi di Padova, in qualità di esperto nominato dal Ministro;
- f) il Prof. Claudio Napoli, esperto della Regione Campania, designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- g) il Dott. Giuseppe Noto, esperto della Regione Siciliana, designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- h) la Dott.ssa Lucia Di Furia, esperto della Regione Marche, designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- i) la Prof.ssa Cinzia Germinario, esperto della Regione Puglia, designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- j) il Dott. Antonio Ferro, esperto della Regione Veneto, designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- k) il Dott. Fabrizio Oleari, in qualità di Capo del Dipartimento della prevenzione e della comunicazione del Ministero della salute.
2. I componenti di cui al comma 1, ove impossibilitati a partecipare alle riunioni, possono essere sostituiti previa delega scritta.
 3. Laddove un componente sia assente per quattro riunioni consecutive, il Comitato Scientifico può a maggioranza richiederne la sostituzione, rispettivamente, al Ministro o alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome.
 4. Il Comitato scientifico permanente si può avvalere di sottocomitati scientifici di progetto, istituiti con decreto del Ministro della salute, su proposta del Direttore operativo del CCM.
 5. Ove necessario, e su richiesta del Presidente, possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato esperti competenti per la materia trattata.

Art. 2 – Segreteria del Comitato scientifico permanente

1. L'attività di segreteria amministrativa del Comitato scientifico permanente è svolta dal dott. Pier Luigi Rosi, collaboratore amministrativo, in servizio presso l'Ufficio I della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e dalla dott.ssa Sonia Mele, operatore tecnico, in servizio presso il Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione.

Art. 3 -Disposizioni finanziarie

1. La partecipazione al Comitato scientifico permanente è onorifica. Per la partecipazione alle riunioni non spetta alcun compenso, gettone o indennità, salvo il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno, ove spettante.
2. Agli oneri derivanti dal presente decreto, stimati in € 22.000 per ciascuno degli anni 2011 e 2012, si fa fronte utilizzando le risorse stanziare sul capitolo di spesa 4393 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero.
3. Ai fini del rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, a cura dell'Ufficio I della Direzione generale della prevenzione sanitaria, il trattamento dei componenti e degli esperti estranei alle Amministrazioni dello Stato è equiparato a quello spettante ai dirigenti dello Stato di prima fascia, ai sensi dell'articolo 28 della legge 28 dicembre 1973, n. 836 e successive modificazioni.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma. **30 DIC. 2010**

IL MINISTRO
Prof. Ferruccio Fazio

